

Al Teatro Stabile d'Abruzzo la gestione degli eventi del Teatro Comunale e del Teatro San Filippo

23 Aprile 2026



Il Comune dell'Aquila ha definito gli indirizzi per la gestione delle rappresentazioni teatrali e delle iniziative di valorizzazione culturale da realizzarsi presso il Teatro San Filippo e il Teatro Comunale "Nazzeno De Angelis".

Con delibera di giunta comunale, la gestione artistica e organizzativa delle attività è stata affidata alla competenza e professionalità dell'**Ente Teatrale Regionale - Teatro Stabile d'Abruzzo**.

Il Comune provvederà alla redazione dei disciplinari che saranno sottoposti al **Teatro Stabile d'Abruzzo** attraverso le proprie strutture tecniche e dirigenziali.

Per quanto riguarda il Teatro San Filippo, il disciplinare dovrà tener conto dei termini, delle modalità e delle condizioni previste dalla convenzione stipulata il 9 marzo tra il Prefetto dell'Aquila, in rappresentanza del Fondo Edifici di Culto, proprietario dell'immobile, il Comune dell'Aquila e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province dell'Aquila e Teramo.

Il Teatro San Filippo è stato restituito alla collettività venerdì scorso, mentre il **Teatro Comunale "Nazzeno De Angelis"** tornerà pienamente fruibile nei prossimi mesi, al termine degli interventi in corso.

"Il Teatro Stabile d'Abruzzo, per il suo ruolo nella diffusione del teatro nazionale, d'arte, di tradizione e contemporaneo, si è sempre distinto per le elevate finalità artistiche, culturali e sociali della propria attività. A conferma di ciò, va ricordato l'importante punteggio assegnato nel 2025 dalla Commissione consultiva per il teatro del ministero della Cultura che rappresenta un significativo riconoscimento anche alla strategia di rilancio avviata dal TSA" ha dichiarato il sindaco dell'Aquila, **Pierluigi Biondi**.

“L’affidamento della gestione di due luoghi identitari della città, come il Teatro Comunale e il Teatro San Filippo, costituisce una ulteriore opportunità per l’Amministrazione comunale di valorizzare questi spazi e garantirne una più ampia fruizione da parte della collettività, nel quadro delle iniziative di Capitale italiana della Cultura”.